

# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI POGGIO RUSCO**

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## **ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2019 - 2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POGGIO RUSCO Prot. 0004370 del 19/12/2018 01-05 (Uscita)
--

### **VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/11997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
- il CCNL Comparto Scuola;
- il D. Lvo n.165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- la Legge n. 107/2015;

### **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- dei traguardi formativi conseguiti dal Comprensivo negli anni;
- delle scelte e degli indirizzi adottati dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- dei risultati del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitati nel RAV;
- del fatto che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è necessario il contributo di ciascuna componente della comunità scolastica;

### **EMANA**

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Nell'esercizio delle sue funzioni il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che decorre dall'anno scolastico 2019 - 2022. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

### **Principi generali:**

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, facendo emergere l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto;
- L'Offerta Formativa deve concretizzarsi in un insieme armonico e coerente di scelte da parte di tutte le componenti del mondo della scuola, in sinergia con il territorio;

## **Criteri pedagogici**

Il piano dell'offerta formativa dovrà ispirarsi ai seguenti criteri pedagogici da condividere da parte degli operatori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, hanno responsabilità nell'ambito dell'azione educativa promossa a livello istituzionale:

- Rispetto della persona: la scuola nel prendere atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, si impegna a programmare adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire ad ognuno il pieno sviluppo di sé e delle proprie potenzialità;
- Equità della proposta educativa tra le classi e tra i plessi scolastici dell'Istituto;
- Imparzialità nell'erogazione del servizio;
- Continuità dell'azione educativa;
- Significatività degli apprendimenti;
- Qualità dell'azione didattica;
- Collegialità;

### **Si ritiene fondamentale:**

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, anche ai fini del consolidamento dell'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, intesi come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti dagli studenti nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- ampliare e rendere più efficaci i rapporti con gli EE. LL., con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio;
- migliorare l'azione organizzativa ed amministrativa, per garantire la professionalità necessaria all'espletamento degli adempimenti connessi ai nuovi assetti scolastici dell'autonomia;
- promuovere processi di insegnamento – apprendimento in grado di motivare gli alunni, potenziando le loro competenze nelle diverse discipline e nell'ambito dell'orientamento, inteso come conoscenza di sé, delle proprie attitudini/inclinazioni;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna), ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessione sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

### **Da ciò deriva la necessità di:**

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, mediante l'introduzione di riunioni per discipline, dove elaborare unità di lavoro e prove di verifica comuni;
- contribuire all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) che a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES);
- implementare le iniziative di apertura della scuola al territorio

### **SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

L'attività di gestione ed amministrazione è improntata a criteri di unitarietà, pur nella salvaguardia delle singole componenti e si propone di:

- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali, dei referenti/responsabili di progetto e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- incrementare le dotazioni tecnologiche, anche tramite il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ed i fondi strutturali europei;
- ottimizzare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica), richiedendo alle Amministrazioni Comunali di riferimento spazi architettonici adeguati alla didattica innovativa;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica tra tutto il personale;
- implementare i processi di dematerializzazione amministrativa;
- improntare la gestione amministrativa ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- accrescere le forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti), estensibili ai periodi di sospensione dell'attività didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

**In sintesi il Piano dovrà comprendere:**

- offerta Formativa trasversale agli ordini di scuola;
- plessi scolastici e loro organizzazione;
- attività Progettuali particolarmente significative;
- regolamenti (da aggiornare periodicamente in base alle normative vigenti);
- quanto espressamente previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni non italofoni;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV).

**Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni in linea con quanto sopra esposto.**



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Cristina Tyalli